

**Lettera scritta e letta per la celebrazione della Giornata della Marina  
10 giugno 2023**

*Professor Antonio di Cesare, Socio di ANMI Ortona*

Oggi si celebra la Festa della Marina Militare, un evento che come Soci dell'ANMI, da sempre custode dei valori e tradizioni della nostra Marina, sentiamo in modo particolare.

Il presidente Antonio Giambuzzi e tutto il Consiglio Direttivo del Gruppo di Ortona hanno voluto ricordarla con una breve e toccante cerimonia presso il Monumento ai Caduti del Mare e poi, festeggiarla con un convivio che ha visto una elevata adesione.

Ringraziamo il Parroco della Cattedrale e Cappellano del Gruppo, il Presidente dell'Associazione dei Carabinieri, il Presidente del Consiglio Comunale, il Comandante della Tenenza GdF di Ortona, il Comandante del Porto di Ortona, il Consigliere Comunale Antonio Sorgetti e il Delegato Regionale Abruzzo e Molise Giuseppe Sacco, che hanno voluto onorarci con la loro gradita presenza.

Grazie agli studenti presenti che rappresentano la speranza e il nostro futuro.

Credo tuttavia, che l'evento vada oltre il suo carattere conviviale, fatto di allegria e spensieratezza, perché se è vero che ci consente di incontrare e riabbracciare tanti amici o di lasciarci alle spalle, almeno per poche ore, i cattivi pensieri e dimenticare i giorni più duri, ci offre il momento e l'occasione per meditare sulle dolorose vicende che affliggono il mondo e indurci alla preghiera per reagire a tutte le delusioni di una vita dispersiva e convulsa. La preghiera, come diceva Maria Teresa di Calcutta, ci condurrà all'amore per superare ogni forma di egoismo, per sperare che sia la legge della vita a trionfare e trovare sempre la pace entro ciascuno di noi.

Quanto affermo, cari amici, può apparire come mera retorica, ma non sarà più tale se acquisiremo la consapevolezza che neppure la notte più buia impedisce al sole di sorgere. Come Epimeteo, dobbiamo aprire il vaso di Pandora per trovarvi la speranza sul fondo, a consolazione di tutti i mali del mondo, senza mai dimenticare che c'è sempre un domani migliore di ieri.